



ARGOMENTI

Camminare su sentieri di salute

Incontro di IN-formazione rivolto a soci, AE/ASE e Presidenti di Sezioni interessati a svolgere attività di montagnaterapia, in accordo con le linee di indirizzo della Commissione PSAP del CCIC

di **Marco Battain** e **Ornella Giordana**
(La Montagna che Aiuta)

Riportiamo il resoconto sintetico dell'importante convegno svoltosi a Torino il 28 maggio scorso.

Comitato organizzatore:

Gruppo La montagna che aiuta CAI Torino
OTTO Escursionismo CAI-LPV
Gruppo Regionale CAI Piemonte
OTTO Commissione Medica LPV

Programma:

9.00 Saluti di apertura dei lavori (Spagnolini L. GR Piemonte, Ferrero R. Cai Torino, Monasterolo S. OTTO Escursionismo LPV, Battain M OTTO Commissione medica LPV)

9.15 Lectio magistralis (Di Benedetto P. Commissione Centrale Medica): assente per motivi familiari, ha inviato il testo della sua relazione, stampato e distribuito a tutti i partecipanti.

9.45 Il ruolo delle figure della montagnaterapia:

Accompagnatore del CAI (Battain M. - Giordana O.): le sue competenze per fare montagnaterapia nei confronti di persone e gruppi di persone con difficoltà relazionali, intellettive, motorie, prevalentemente in ambito escursionistico, ma non solo.

Educatore professionale (Ventresca A. L. cooperativa "Il Margine): l'attività di gestione del Gruppo Montagna degli utenti del Centro Diurno del DSM ASLTO1 nel progetto "Passaggi in quota" dal 2013.

Ente locale (Gorzegno C. Comune di Torino progetto "Motore di Ricerca" Comunità attiva): una rete di associazioni correlate alla disabilità per la condivisione di esperienze e competenze.

Regione Piemonte (Ferraresi F. respons. Cooperazione transfrontaliera e Patrimonio Escursionistico): la Rete Escursionistica del territorio regionale quale supporto per la scelta degli itinerari e delle strutture recettive.

Rete territoriale: parchi (Usseglio B. parco Val Tronca delle Alpi Cozie): la fruizione delle risorse naturali con la collaborazione e la guida di un Guardiaparco

Sezione CAI Fossano (Brizio A. presidente della Sezione): come una sezione CAI da dieci anni organizza escursioni in provincia di Cuneo per le persone dei CSM ASL CN1.

12.15 Proiezione di un video relativo all'esperienza di montagnaterapia di due Accompagnatori del CAI Torino in un trekking intorno all'Etna con un gruppo di utenti e infermieri del Centro Diurno del DSM dell'ASLCN1.

14.00 Aspetti organizzativi dell'accompagnamento in montagnaterapia: equipaggiamento, attrezzature, spesa, pianificazione, supporti locali (Battain M, Bergoglio M, Corino S,

Ferro M, Giordana O, Mosca A.).

14.30 Condivisione di esperienze e progetti significativi: La montagna che aiuta (Giordana O., gruppo della Sezione di Torino): una cangiante aggregazione di soci che organizzano attività escursionistiche personalizzate secondo l'associazione richiedente.

La montagna in 4 tiri. (Dematteis D. Direttore Scuola Alpinismo GP Motti, membro della Commissione Nazionale Scuole Alpinismo e Sci Alpinismo): nell'ambito del protocollo CAI-MIUR un progetto di integrazione di allievi disabili nello scenario delle montagne durante l'anno scolastico.

Ghibaud R. Direttore Scuola di Alpinismo "G. Ellena" ha raccontato la pluriennale esperienza di collaborazione con il Servizio Tossicodipendenze dell'ASL CN1 tramite l'arrampicata indoor ed outdoor.

Route invernale di un noviziato scout (TO3) con la Joelette del CAI Torino (Bergoglio M.): l'utilizzo della carrozzina per consentire ad un adolescente con problemi motori la partecipazione ad un trekking invernale in Val di Susa.

Passaggi in quota (Ventresca A. L. - Centro Diurno ASL TO1): un progetto di lunga durata con progressivi miglioramenti delle performance psico-fisiche almeno per alcuni dei partecipanti con problemi psichici.

10 anni di montagna con il CAI Fossano (Lingua B): la programmazione settimanale di un'attività di riabilitazione strutturata in un decennio per gli utenti di centri diurni di salute mentale dell'ASL CN1.

Insieme lungo un sentiero verso una vita sana: il ritorno alla vita di un gruppo di bambini oncologici (Finelli F. - Commissione Medica LPV).

Progetto CAI-JADA Diab3king (Fontana F. - Commissione Medica LPV): l'occasione di una vacanza didattica in montagna per l'autogestione della malattia per un gruppo di bambini diabetici.

Partnership Parent Project Onlus (Poletti E., Fundraising ed Eventi): approccio alla natura di un parco montano per famiglie con adolescenti affetti da malattie motorie ingravescenti.

Erano iscritte 58 persone (di cui 2 ex-socie Uget, 2 soci dalla Val d'Aosta, 1 dalla Lombardia, 12 dalla provincia di Cuneo e 12 da quella di Torino, i restanti prevalentemente dalle province del Nord).

Fra i partecipanti, anche Enrico Lerda quale segretario e referente per la Commissione Centrale di Escursionismo del CAI).

Sono intervenuti 20 relatori (con qualche accompagnatore-collaboratore). Il programma dell'incontro è stato rispettato e i lavori si sono conclusi alle 16.00 come previsto.

Sono stati raccolti 40 questionari di valutazione finale.

Fra le osservazioni libere segnalate dagli intervenuti:

- la proposta di una giornata di esperienza pratica tutti insieme;
- la richiesta la presentazione di ulteriori esperienze, come fonti di spunti ed idee;
- la richiesta di informazioni relative alla montagnaterapia per patologie diverse dal diabete e da quelle psichiatriche;
- la richiesta di maggiori conoscenze specifiche su handicap motori e problemi psichiatrici;
- la domanda di quali impegni e competenze occorrono per

poter fare esperienze con gruppi già strutturati;
- la formazione sugli aspetti relazionali fra accompagnatori e accompagnati;

In sostanza buona soddisfazione di organizzatori e partecipanti con la richiesta di continuare a "camminare su sentieri di salute".



Altre iniziative di Montagna che Aiuta

Il 3 luglio scorso si è svolta l'uscita con Joelette nell'ambito del progetto congiunto fra Parent Project Onlus e La Montagna Che Aiuta del CAI Torino All'escursione, svoltasi sulla decauville di Bardonecchia, hanno partecipato 30 persone, molte delle quali si sono alternate alla conduzione della carrozzella. Si ringraziano il gruppo UET, le sottosezioni di Settimo e Chieri, gli scout ed ex-scout del gruppo TO3 e tutti quelli che hanno contribuito a rendere questa giornata importante per il piccolo Matteo.

Tutti vogliono la rete wifi nei rifugi

"La Stampa" edizione della Valle d'Aosta ha recentemente riportato una breve intervista a Piergiorgio Barrel, Presidente della locale associazione gestori, il quale ha affermato che stiamo assistendo ad un vero e proprio boom di rifugi alpini che offrono ai propri clienti la connessione Internet wifi gratuita e che tale offerta è dovuta alle richieste degli avventori.

Senza entrare nel merito delle difficoltà tecniche ad avere il segnale in quota, risolvibili con costosi impianti satellitari, ci chiediamo semplicemente: ma non se può davvero fare a meno? Ma anche durante una giornata in montagna è necessario essere perennemente connessi? Si deve per forza consultare il meteo attraverso i propri dispositivi portatili? Non sarebbe sufficiente la postazione Internet del gestore al quale chiedere informazioni?

La "provocazione" è lanciata: attendiamo le risposte dei nostri lettori. Inviare i vostri commenti a montievalli@caitorino.it: saranno pubblicati sul prossimo notiziario. Buona estate e buona montagna a tutti. (M. B.)

Raccolta rifiuti nel Parco d'Abruzzo

a cura della Sede Centrale

140 persone di tutte le età, provenienti da diverse regioni italiane, hanno partecipato il 3 luglio scorso a Civitella Alfedena (AQ) alla giornata internazionale "Respect the mountains", organizzata dal CAI e dall'UIAA (Union Internationale des Associations d'Alpinisme). Sui sentieri del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise nei dintorni della località della provincia de L'Aquila i partecipanti hanno raccolto circa cinque quintali e mezzo di rifiuti di ogni tipo e dimensione. Il progetto dell'UIAA, la cui edizione 2016 è in programma in nove Paesi europei, vuole veicolare l'amore per l'ambiente montano attraverso la pulizia dei sentieri e altre iniziative volte alla conoscenza della cultura e delle usanze delle popolazioni che vivono in montagna. La giornata ha toccato quest'anno per la prima volta l'Italia: l'Abruzzo è stata la terza tappa dopo Galles e Isole Canarie. Per la cronaca è stato premiato l'autore della raccolta del rifiuto più "particolare": un vecchio segnale stradale completamente arrugginito. "L'ambiente montano va conosciuto essenzialmente operando sul territorio. Solo attraverso la conoscenza può nascere la volontà di impegnarsi per preservarlo e difenderlo", ha affermato Enzo Cori, componente del Comitato Direttivo Centrale del CAI. "Il CAI e l'UIAA sono da sempre in prima fila su queste tematiche, in quanto rispettare la montagna significa anche rispettare se stessi". Sulla stessa lunghezza d'onda Piergiorgio Oliveti, rappresentante CAI nell'UIAA: "il CAI è tra le prime tre associazioni alpinistiche al mondo per numero di soci e, con questa giornata, ha voluto mandare un segnale simbolico, ma certamente utile, sull'importanza della manutenzione e della pulizia dei sentieri del Parco D'Abruzzo, come di quelli di tutte le Aree Protette e le montagne del nostro Paese". "Solo quando c'è collaborazione e si agisce in sinergia si possono raggiungere obiettivi importanti come la riuscita della giornata di oggi", ha concluso il Presidente della Commissione centrale tutela ambiente montano Filippo Di Donato. In rappresentanza del CAI erano presenti anche Mauro Gianni (Comitato scientifico centrale), Eugenio Di Marzio e Alberto Ghedina (Consiglieri centrali CAI), Gaetano Falcone, Gaudenzio Mariotti e Nino Ciampitti (rispettivamente presidenti dei Gruppi regionali CAI di Abruzzo, Toscana e Molise) e Carlo Iacovella (presidente Commissione regionale tutela ambiente montano CAI Abruzzo). La giornata è stata organizzata in collaborazione tra Commissione centrale tutela ambiente montano del CAI, CAI Abruzzo, Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e UIAA.